

## “SGUARDI” di ROSARIA SCARDIGNO

In data 1° aprile, presso la Sala Archivio Finocchiaro, la Commissione Pari Opportunità del Comune di Molfetta ha organizzato l'evento “Sguardi”, introdotto dalla Presidente avv.



Giovanna Vista, per far conoscere alle nuove generazioni, in occasione della ricorrenza dei cinquant'anni della morte di Rosaria Scardigno (1877 – 1972), una straordinaria intellettuale e un'attivista dei diritti delle donne. Rosaria Scardigno, infatti, con la rivista “La Voce della Donna” (1903), da lei fondata e diretta, rivendicava il diritto di voto delle donne e, allo stesso tempo, si batteva per una scuola laica e per tutti, al fine di dar vita ad *“una società di uomini e donne, diversi tra loro per attitudini, ma uguali nel diritto e gareggianti nel bene”*. I relatori,

Marta Pisani e lo scrittore Marco Ignazio De Santis, hanno ribadito l'importanza di questa protagonista del suo tempo, la cui produzione letteraria mostra un pensiero moderno, ancora oggi attuale. È intervenuta anche la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo “R. Scardigno – San D. Savio”, dott.ssa Nicoletta Paparella, che ha ricordato Rosaria Scardigno, a cui è dedicata la scuola primaria (4 giugno 1983), come una figura poliedrica, fonte di molteplici spunti di riflessione su tematiche caratterizzanti l'insegnamento di



educazione civica, reintrodotta nel curriculum con la Legge n. 92/2019. Le sue opere contengono anche pillole di saggezza per i docenti. Per esempio, nella raccolta “Lucciole” (1938) Rosaria Scardigno descrive i suoi componimenti in termini di *“Baleni di fuggevoli luci sulla vita reale; imparate ad osservarla e ad intenderla la vita reale. Non pretendo di dirvi*



*come”*, così come il contemporaneo cantautore Giorgio Gaber scrive: *“non insegnate ai bambini, ma coltivate voi stessi il cuore e la mente, stategli sempre vicini, date fiducia all'amore, il resto è niente”*. Al termine è intervenuta una studentessa, Maria Pia Iurilli, che ha parlato del progetto presentato all'esame di terza media, intitolato “Le donne”, perché caratterizzato da alcune figure femminili che hanno coltivato le proprie passioni con tenacia e forza di volontà, riuscendo, così, a

realizzare i propri sogni. La più rappresentativa tra queste è proprio Rosaria Scardigno, in onore della scuola primaria che Maria Pia ha frequentato. Dopo un complesso processo di ricerca storica, supportato dalla prof.ssa Gadaleta Maddalena, Maria Pia ha ricordato come Rosaria Scardigno fosse una donna ambiziosa, nata in una famiglia molto umile, la cui perseveranza deve essere, ancor oggi, motivo di ispirazione nell'insegnamento e raggiungimento dei nostri obiettivi. In "Sguardi", Rosaria Scardigno ci parla di molte e diverse figure femminili che animano i suoi racconti, ne coglie, con ironia, le manie e i difetti, la drammatica solitudine, la sofferta speranza, la rassegnazione del proprio destino. Tutto ciò mostra l'inizio di un'intensa attività di una donna che si batte contro la disparità di genere, per dar voce alle donne. Il suo intento è che queste ultime possano raggiungere un'indipendenza economica, morale ed intellettuale. Maria Pia Iurilli conclude l'incontro con una citazione che dimostra, appunto, il pensiero di Rosaria Scardigno sulla figura femminile: *"solo la donna sa cosa vuol dire vivere veramente per gli altri più che per sé, offrirsi tutta e rinunciare a tutto senza rimpianto"*.

